

Strembo, 12 giugno 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Oggetto: Imposta municipale propria (IMU) sugli immobili di proprietà dell'Ente: primo acconto anno 2014. Impegno di spesa di euro 9.686,00 sul capitolo 6100 art. 1.

L'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato in via sperimentale l'applicazione dell'IMU (imposta municipale propria prevista dall'art. 8 del D. Lgs 14 marzo 2011, n. 23, "Decreto sul federalismo municipale") a decorrere dall'1 gennaio 2012.

L'applicazione a regime dell'IMU è fissata al 2015.

L'IMU sperimentale evidenzia sostanziali differenze rispetto alla precedente ICI, in particolare sotto i seguenti profili:

- moltiplicatori da applicare alle rendite per individuare la base imponibile degli immobili accatastati;
- aliquota ordinaria di imposizione e possibilità di sua modulazione da parte dei Comuni;
- imposizione anche dell'abitazione principale del contribuente (cd. "prima casa") e degli immobili rurali.

La nuova IMU presenta, per il resto, una disciplina per larghi tratti coincidente con l'ICI, sia a livello di oggetto della tassazione, che di soggetti passivi e modalità di calcolo della base imponibile.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stata introdotta l'imposta unica comunale, c.d. IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Nella tabella seguente vengono elencati gli immobili di proprietà dell'Ente e assoggettati all'IMU:

Codice	Comune	Categoria catastale / caratteristiche	Particella	IMU
F 4476	Carisolo	E03 – Altro fabbricato	557	NO
F 4477	Montagne	D02 – Fabbr. uso prod.	288	SÌ
F 4726	Montagne	A02 – Altro fabbricato	288	SÌ
T 2026	Spiazzo	Area fabbricabile	479	SÌ
F 4425	Strembo	C02 – Altro fabbricato	436	SÌ
F 4426	Strembo	C02 – Altro fabbricato	436	SÌ
F 4427	Strembo	C01 – Altro fabbricato	436	SÌ
F 4428	Strembo	B04 – Altro fabbricato	436	SÌ
F 4740	Tuenno	B06 – Altro fabbricato	355	ESENTE
F 4741	Tuenno	B06 – Altro fabbricato	355	SÌ

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677 della Legge n. 147/2013 sopraccitata che prevede *"Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011."*

L'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prevede che è riservato allo Stato per l'anno 2013 il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. Al Comune dovrà essere versata l'eventuale differenza fra l'aliquota deliberata e quella statale (codice versamento 3925 per lo Stato, codice di versamento 3930 per il Comune), mentre per quanto riguarda l'imposta sugli altri immobili dovrà essere versata interamente al Comune con i seguenti codici:

- ✓ abitazioni principali e relative pertinenze – codice 3912;
- ✓ fabbricati rurali – codice 3913;
- ✓ aree fabbricabili – codici 3916;
- ✓ altri fabbricati – codice 3918.

I Comuni in cui sono siti gli immobili dell'Ente hanno applicato per l'imposta in parola le seguenti aliquote:

- ✓ Comune di Carisolo – 0,85%;
- ✓ Comune di Montagne – 0,76%;
- ✓ Comune di Spiazzo per aree fabbricabili – 0,60%;
- ✓ Comune di Strembo – 0,783%;
- ✓ Comune di Tuenno – 0,783%.

Per il calcolo dell'IMU si deve prendere il valore della rendita catastale, rivalutarla del 5% e moltiplicarlo per i seguenti coefficienti:

- ✓ 160 per le abitazioni;
- ✓ 140 per immobili ad uso collettivo (categoria B);
- ✓ 140 per laboratori artigianali (categoria C/3, C/4, C/5);
- ✓ 80 per gli uffici e studi (categoria A/10);
- ✓ 55 per i negozi (categoria C/1);
- ✓ 65 per i capannoni, opifici e immobili commerciali (categoria D con esclusione della categoria D/5).

Si precisa che:

- l'immobile sito nel Comune di Carisolo non raggiunge l'importo minimo dell'imposta pari a euro 12,00;
- l'immobile di Tuenno contraddistinto dalla p.ed. 355 sub. 1 è considerato esente in quanto trattasi di immobile concesso in comodato gratuito al Comune e quindi beneficiario dell'esenzione specifica prevista dal Regolamento comunale.

Il primo acconto è pari al 50% dell'imposta complessiva.

Nella seguente tabella si indicano i valori necessari per il calcolo del 1° acconto IMU dell'anno 2014:

Codice	Cat.	Comune	Rendita catastale	Imponibile	ACCONTO IMU
F 4476	---	Carisolo	125,01	---	non ragg. imp. minimo
F 4477	D02	Montagne	10.605,85	723.849,26	2.750,63
F 4726	A02	Montagne	129,11	21.690,48	82,42
T 2026		Spiazzo	Area fabbricabile	180.500,00	541,50
F 4425	C02	Strembo	463,57	77.879,76	304,90
F 4426	C02	Strembo	86,76	14.575,68	57,06
F 4427	C01	Strembo	750,05	43.315,39	169,58
F 4428	B04	Strembo	3.594,55	528.398,85	2.068,68
F 4740	B06	Tuenno	2.378,60	349.654,20	esente
F 4741	B06	Tuenno	6.447,88	947.838,36	3.710,79

Il primo acconto IMU, quindi, da versare entro il 16 giugno 2014 è il seguente:

- euro 2.833,00 (quota da versare al Comune euro 82,42, arrotondata a euro 82,00 – codice 3918, quota da versare allo Stato 2.750,63, arrotondata a euro 2.751,00 – codice 3925) per gli immobili siti nel Comune di Montagne;
 - euro 542,00 (quota da versare interamente al Comune euro 541,50 arrotondata a euro 542,00 – codice 3916) – per gli immobili siti nel Comune di Spiazzo;
 - euro 2.600,00 (quota da versare interamente al Comune euro 2.600,22, arrotondata a euro 2.600,00 – codice 3918) – per gli immobili siti nel Comune di Strembo;
 - euro 3.711,00 (quota da versare interamente al Comune euro 3.710,79 arrotondata a euro 3.711,00 con codice 3918) – per gli immobili siti nel Comune di Tuenno;
- per un importo complessivo pari a euro 9.686,00.

Risulta quindi necessario impegnare l'importo di euro 9.686,00, al capitolo 6100 art. 1 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso per far fronte al pagamento del 1° acconto dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014 del Parco Naturale Adamello Brenta.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visti gli atti citati in premessa;
- rilevata l'opportunità della spesa;
- visto lo stanziamento di bilancio che presenta la necessaria disponibilità;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2013, n. 2827, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il bilancio pluriennale 2014 – 2016 e il Programma annuale di gestione 2014 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "*Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzione di gestione*" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva 28 dicembre 2012, vista la deliberazione della Giunta esecutiva 23 dicembre 2013, n. 171, che approva l'ammontare delle risorse finanziarie assegnate al Direttore dell'Ente per l'anno 2014 e pluriennale 2014 - 2016;
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva 23 dicembre 2013, n. 172, che approva il Programma di attività del Direttore dell'Ente per l'anno 2014;

- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)”*,

determina

1. di impegnare l'importo di euro 9.686,00, al capitolo 6100 art. 1 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso per far fronte al pagamento del 1° acconto dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014 del Parco Naturale Adamello Brenta, come meglio specificato in premessa.

Il Direttore
f.to dott. Roberto Zoanetti

Ms/ad